


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.	
CODICI	09/00172691	ITA:	SOVRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	φ
1	<p>PROVINCIA E COMUNE: PT-BUGGIANO [TP]</p> <p>LUOGO: via provinciale livornese (+RAM)</p> <p>OGGETTO: VILLA DI BELLAVISTA</p> <p>CATASTO: F°16 (1955) part. 18; 214;</p> <p>CRONOLOGIA: XVII(1672); XVIII(1723); XIX;</p> <p>AUTORE: Antonio Ferri (n.?) (m.?) attività lavorativa: fine XVII inizio XVIII</p> <p>DEST. ORIGINARIA: villa privata</p> <p>USO ATTUALE: nessuno</p> <p>PROPRIETA': Opera Nazionale di Assistenza per i figli dei Vigili del Fuoco;</p> <p>VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1089/1939 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. adottato 1974; variante 1990;</p> <p>TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI 3 piani</p> <p>PIANTA: (isolata):RETTANGOLARE; 4 torri angolari;</p> <p>COPERTURE: a capanna; orditura lignea; manto in coppi ed embrici;</p> <p>VOLTE o SOLAI: a botte; a crociera; a padiglione; a vela; solai piani in legno a cassettoni;</p> <p>SCALE: 4; a chiocciola; 1; a doppia rampa; 2; esterne, a doppia rampa; in pietra;</p> <p>TECNICHE MURARIE: muratura mista, pietrame e laterizio;</p> <p>PAVIMENTI: in cotto; in cemento;</p> <p>DECORAZIONI ESTERNE: stemma sul portico di facciata;</p> <p>DECORAZIONI INTERNE: affreschi; stucchi; infissi in legno dipinto; stipiti decorati a finto marmo;</p> <p>ARREDAMENTI: caminetti</p> <p>STRUTTURE SOTTERRANEE: 1 p.s.: volte a crociera; fond. non accertabili;</p>	<p>DESCRIZIONE: (3006336) Roma, 1993 - I.P.Z.S. - 5.</p> <p>La villa di Bellavista è situata poco distante dall'aggregato urbano di Borgo a Buggiano, lungo la via livornese.</p> <p>Bellavista è però in realtà una tenuta che comprende la villa, una cappella e il parco, quindi il complesso è senza dubbio un elemento caratterizzante del territorio.</p> <p>Si raggiunge la villa attraverso un viale d'ingresso leggermente in salita sottolineato da statue in pietra poste ai lati, presumibilmente raffiguranti divinità mitologiche, delle quali non è possibile apprezzare la bellezza in quanto completamente ricoperte da vegetazione infestante.</p> <p>L'immagine che ci si presenta dopo aver percorso il viale è maestosa: il fronte principale della villa.</p> <p>Il prospetto è organizzato su due ordini, uno basamentale sul quale si apre una fila di finestre, mentre il piano nobile è scandito da due file di aperture. Il fronte è delimitato da torri di impianto rettangolare che si raccordano alla facciata con andamento concavo.</p> <p>Tutte le partiture orizzontali, il terrazzo tra il primo e il secondo ordine, la trabeazione di imposta della copertura, seguono questo andamento, tipico dell'architettura barocca.</p> <p>L'ingresso è sottolineato da un protiro aggettante, con archi, coperto a terrazzo e impostato su pilastri cruciformi che sorreggono delle volte a vela in mattoni.</p> <p>Finte paraste scandiscono l'alzato in corrispondenza dell'ingresso, culminando con un frontone a volute laterali e vasi, su cui</p> <p style="text-align: right;">seg.8</p>				

Le vicende storiche riguardanti la villa di Bellavista situata nel comune di Buggiano, sono intimamente connesse con l'evoluzione sociale avuta dalla famiglia dei proprietari che hanno rappresentato un elemento determinante nella storia della comunità buggianese.

XVII

(1672)

Bellavista infatti appartenne fin dal 1672 al nobile Francesco Feroni, il quale aveva acquistato la tenuta dal Granduca Cosimo III. Il possedimento Mediceo consisteva in 45 poderi con la fattoria padronale. Tale proprietà per le sue caratteristiche di estensione ed importanza, era stata eretta a Marchesato di Bellavista, titolo che, al momento dell'acquisto, passò di diritto alla famiglia Feroni.

Il progetto architettonico della villa, residenza di campagna dei Feroni, fu affidato ad uno degli architetti maggiormente in auge in quegli anni a Firenze, Antonio Ferri.

(1690)

Il progetto risale alla prima metà del 1690 ed è una delle più importanti realizzazioni della produzione artistica del Ferri. Colpisce della villa soprattutto la grande estensione e chiarezza delle linee della facciata, priva di rilievi chiaroscurali, ad eccezione della terrazza, ricollegando l'intera costruzione ai caratteri della tradizione classicista fiorentina, ancora molto vicina alla lezione dell'Ammannati, piuttosto che a quella del Buontalenti.

La novità architettonica del Ferri, sta proprio nell'abbandono della costruzione tradizionale della villa Toscana squadrata e compatta, per assumere un modulo esteso in latitudine e che dà alla costruzione della villa un lungo fronte dominante il basso pendio; concessione del Ferri al gusto del barocco romano. Non mancano anche i richiami all'architettura della fine del '500 mediati attraverso la riproposizione delle torri angolari, sulle quali sono ricavati i servizi e i collegamenti,

seg.9

SISTEMA URBANO:

La villa è situata in una zona periferica di campagna e in posizione isolata. L'intorno è stato recentemente modificato con la costruzione di moderne villette che rappresentano lo sviluppo periferico di Borgo a Buggiano.

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC+STRADA VICINALE DEL CASTELLO

La villa aveva in origine un rapporto di prevalenza rispetto alla zona circostante e alle vicine pendici collinari, collocandosi quale elemento centrale dell'organizzazione a verde del grande parco boschivo retrostante e del giardino all'italiana antistante. La distruzione della zona a verde e l'abbandono, l'indiscriminato sviluppo dell'edilizia sparsa, la costruzione di una nuova rete stradale, hanno in parte compromesso il rapporto fra la villa e l'ambiente, che tuttavia rimane un esempio fra i più suggestivi del XVII secolo.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Stemma della famiglia Feroni, situato nel protiro di facciata;

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- XX(1981): consolidamento dei solai relativi al piano sottotetto mediante getto di soletta in calcestruzzo, irrigidita con rete elettrosaldata. Opera della SBAA-16;
- XX(1990): restauro della copertura, mediante la sostituzione degli elementi lignei con strutture in legno lamellare; sostituzione degli elementi laterizi del manto di copertura. Opera della SBAA-16;

BIBLIOGRAFIA:

- 1) ANSALDI I., Descrizione delle sculture, pitture et architetture della città e sobborghi di Pescia nella Toscana, Bologna 1772, pp.53-54;
- 2) TIGRI G., Pistoia e il suo territorio, Pescia e i suoi dintorni, Pistoia 1854;
- 3) TORRIGIANI A., Le castella della Val di Nievole, Firenze 1865, p.356;
- 4) BIAGI G., In Valdnievole. Guida illustrata, Firenze 1901, p.179;
- 5) CIPRIANI C., Il cuore della Valdnievole, Borgo a Buggiano 1908, p.178;
- 6) RICCI M., Guida della provincia di Pistoia, Pistoia 1930;
- 7) MICHELOTTI A., Vecchi castelli in Valdnievole, Pistoia 1968, p.339;
- 8) AA. VV., Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio, Pistoia 1967;
- 9) PAOLUCCI M., I Feroni a Bellavista: un esempio di villa barocca in Toscana, in "Paragone n°26", 1978, pp. 26-45;

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1983						DATA DI RILEVAMENTO 1990						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE			X						X									
STRUTTURE MURARIE		X						X										
COPERTURE		X						X										
SOLAI			X						X									
VOLTE E SOFFITTI			X						X									
PAVIMENTI				X						X								
DECORAZIONI				X						X								
PARAMENTI			X							X								
INTONACI INT.				X						X								
INFISSI				X						X								

OSSERVAZIONI: 1990

- 1) Le decorazioni della villa sono in uno stato di degrado molto avanzato;
- 2) L'abbandono a cui è stata soggetta la villa ha portato gli infissi, le strutture verticali quasi al crollo; anche il giardino ha subito la stessa sorte;

ALLEGATI	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: 1) " " " " 1/4000 (evidenziata)	FOTOGRAFIE: AFS-16 neg. N° 8211-300 anno 1941 95051-57 anno 1973 65373-82 anno 1973 95067-78 anno " 76344 anno 1974 97805-09 anno " 84250-312 anno 1976 102286-306 anno 1980 87309-49 anno 1977 109142-53 anno 1981 89627-36 anno 1978 116659-63 anno 1982 90386-89 " 136774-85 anno 1985 92819-36 " 157197-200 anno 1990
FOTOGRAFIE: 3-4) N°1 fotografie anno 1983 (76344 stampa di 5) N°2 fotografie anno 1990 G. ZOCCHI bibl.1)	MAPPE - RILIEVI - STAMPE: SBAA-16, <u>Gabinetto dei Disegni</u> , piante prospetti e sezioni scala 1/100, anno 1973;
DISEGNI E RILIEVI: 6) riduzione della pianta e della sezione anno 1973	ARCHIVI: ASF. Notarile Moderno, prot. 19728-19729, anni 1671-1674 c. 130; ASF. Possessioni, 4922, dal 1643 al 1648, Quaderno di stima e corrente; pezzi 1;
MAPPE: 7) mappa I.G.M. 1/25000 P°105 MONTECATINI TERME I SO	
DOCUMENTI VARI: 8) segue descrizione 9) segue vicende storiche	
RELAZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSI; MA; RA; OA; SM; D.....)

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

Monica Maffioli

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

22 LUG. 1991

IL SOPRINTENDENTE
 DIRIGENTE SUPPLEMENTARE

[Firma]

REVISIONI: ottobre 1990

ARCH. SANCHINI MARCO

[Firma]

DATA:

ottobre 1983

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09/ 00 17 269 1

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

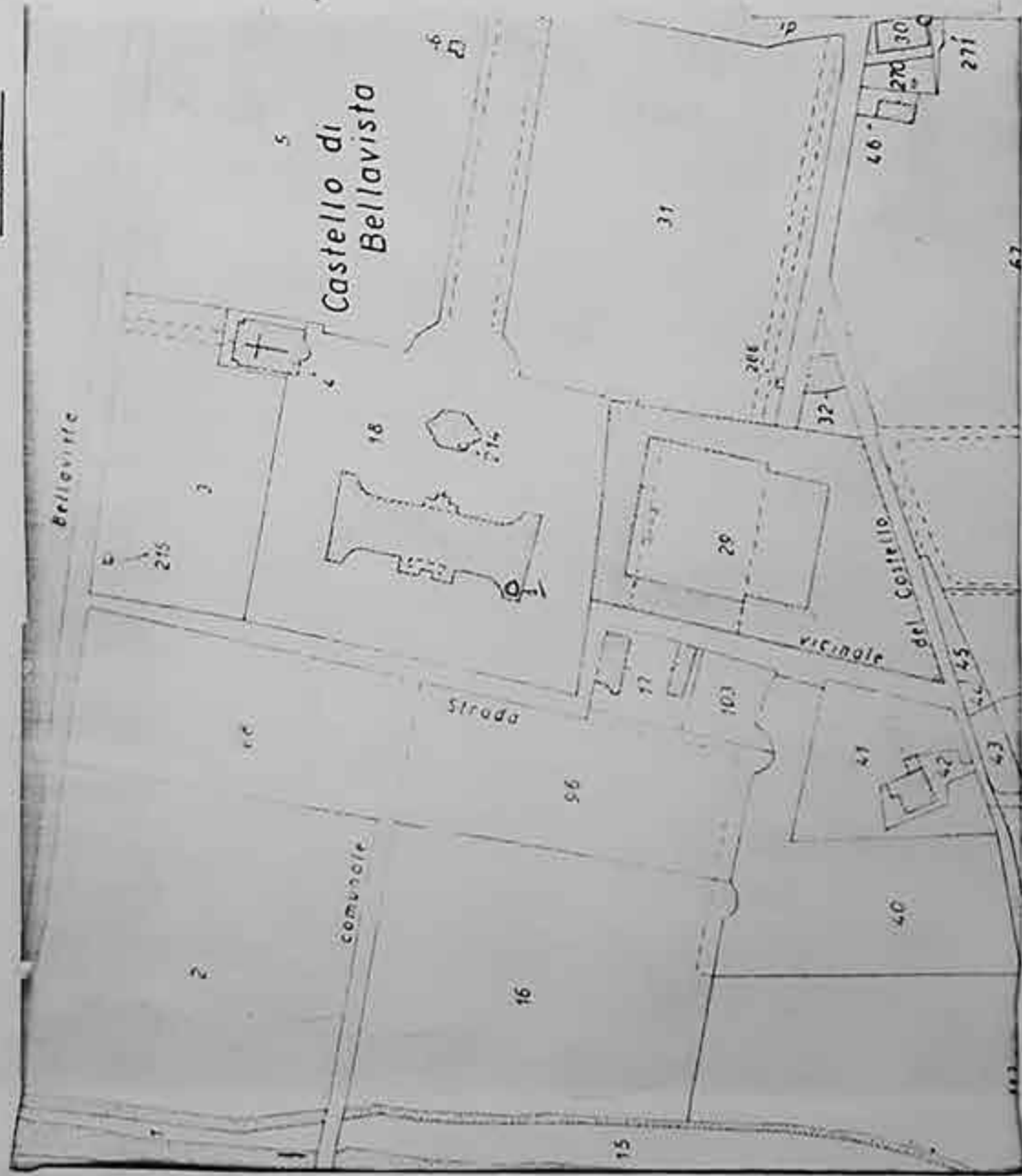
16

TOSCANA

ALLEGATO N. 1) PT-BUGGIANO "VILLA DI BELLAVISTA"

estratto catastale 1/2000
F° 16(1955)part.18;214;**UFFICIO TECNICO ERARIALE - PISTOIA**

Estratto autentico della mappa del Vigente Catasto Terreni

Comune di BUGGIANOFoglio 16Richiesta Mod. R.C. - Protocollo n° 42718Tributi speciali riscossi L. _____ Si compone di N° 4 schede.-Scale di 1 : 2000Si autentica le presente fotocopie per le particelle qui di
seguito elencate. 4-18-214-29 *Pistoia 14 NOV. 1980

p. IL PRIMO DIRIGENTE

Il capo della 2^a Sezione
Geom. Capo Capponecchia RenzoSi rinuncia in esenzione di
imposte di bollo
Tributi speciali
al sensi della legge 1572.XIV 1301. 160

A N. CATASTO GENERALE

172691

ITA:

M. CATASTO INTERMEDIANE

ISTITUTI PER I BENI CIVILI E AMMINISTRATI
UFFICIO CENTRALE PER IL CATASTO E LA DOCUMENTAZIONESORPRENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

REGIONE

TOSCANA

ALLEGATO N. 1 PT. - Programm

Villa o Castello di Bellavista
Via Vecchia Livornese 28, Biuggiano (PT)Estratto di mappa urbana
P. 16, part. 18/214

1:1000

(1994)

UFFICIO TECNICO ERARIALE PISTOIA

Extratto autentico della mappa del Vigente Catasto Terreni

Comune di BUGGIANO Foglio 16

Richiesta Mod. R.C. - Protocollo n° 46428

Tributi speciali riscossi L. Si compone di N° 1 schede.

Scala di 1: 2000



Si autentica la presente fotocopione per le particelle qui di seguito
elencate: 18, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400.

Pistoia

P. IL PRIMO DIRIGENTE
Il Delegato alla Firma


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.	
	09/	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
ALLEGATO N. 3) PT-BUGGIANO "VILLA DI BELLAVISTA"			1) prospetto est (1983) 2) particolare di sala (1983)			

84252 (1983)



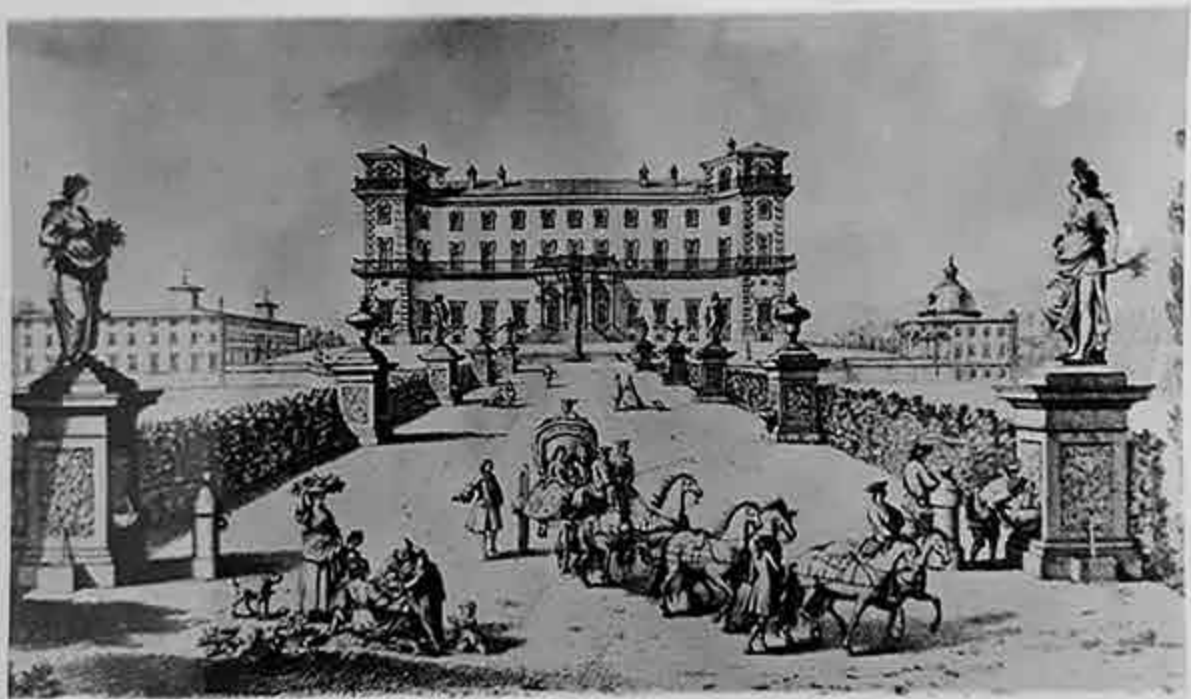
84252



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
ALLEGATO N. 4) PT-BUGGIANO "VILLA DI BELLAVISTA"			3) stampa del 1757 della villa autore G. Zocchi;		

AFS-16 n. 76344

76344




A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
	09/ 0017269	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
ALLEGATO N. 5) PT-BUGGIANO "VILLA DI BELLAVISTA"			4) protiro di facciata (1990) 5) prospetto ovest (1990)			

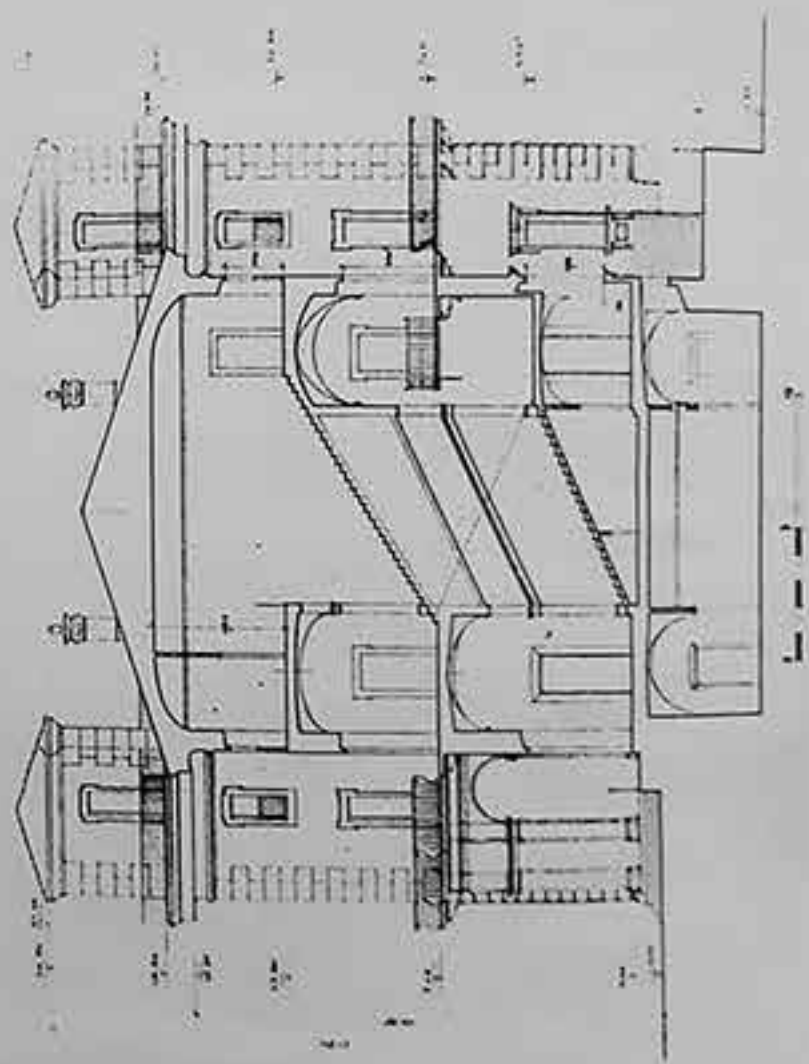
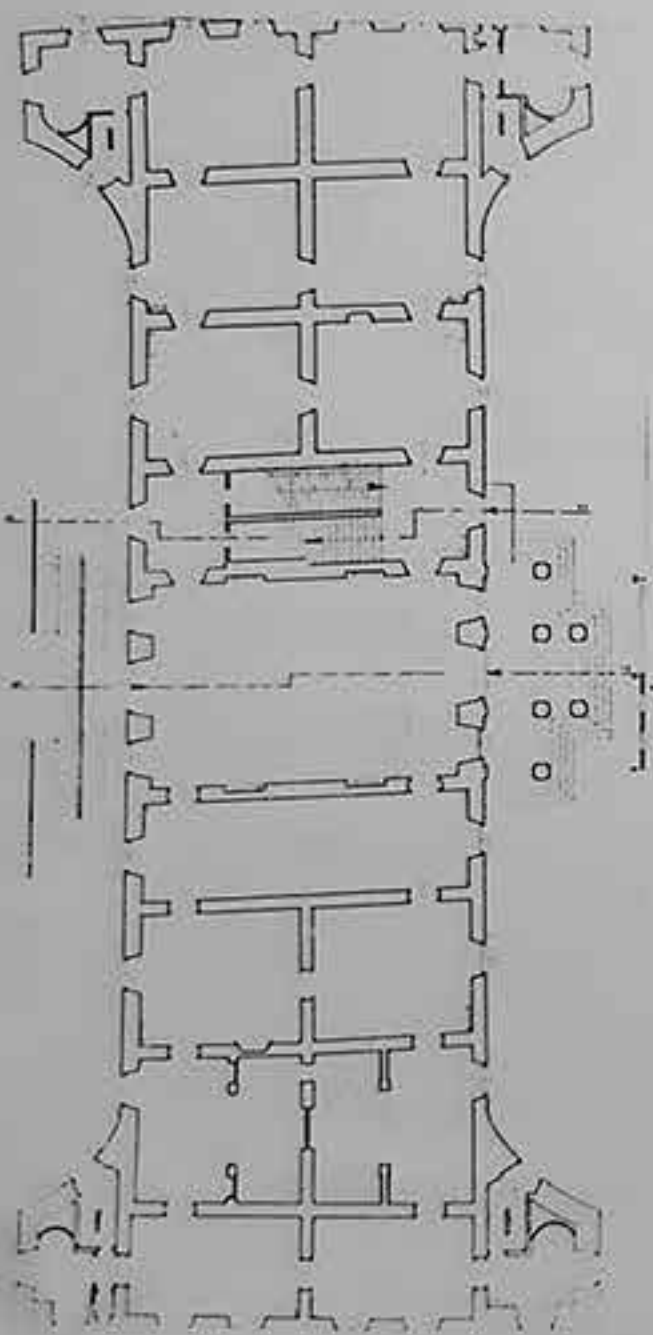
AFS/e m. 4135 (1990)




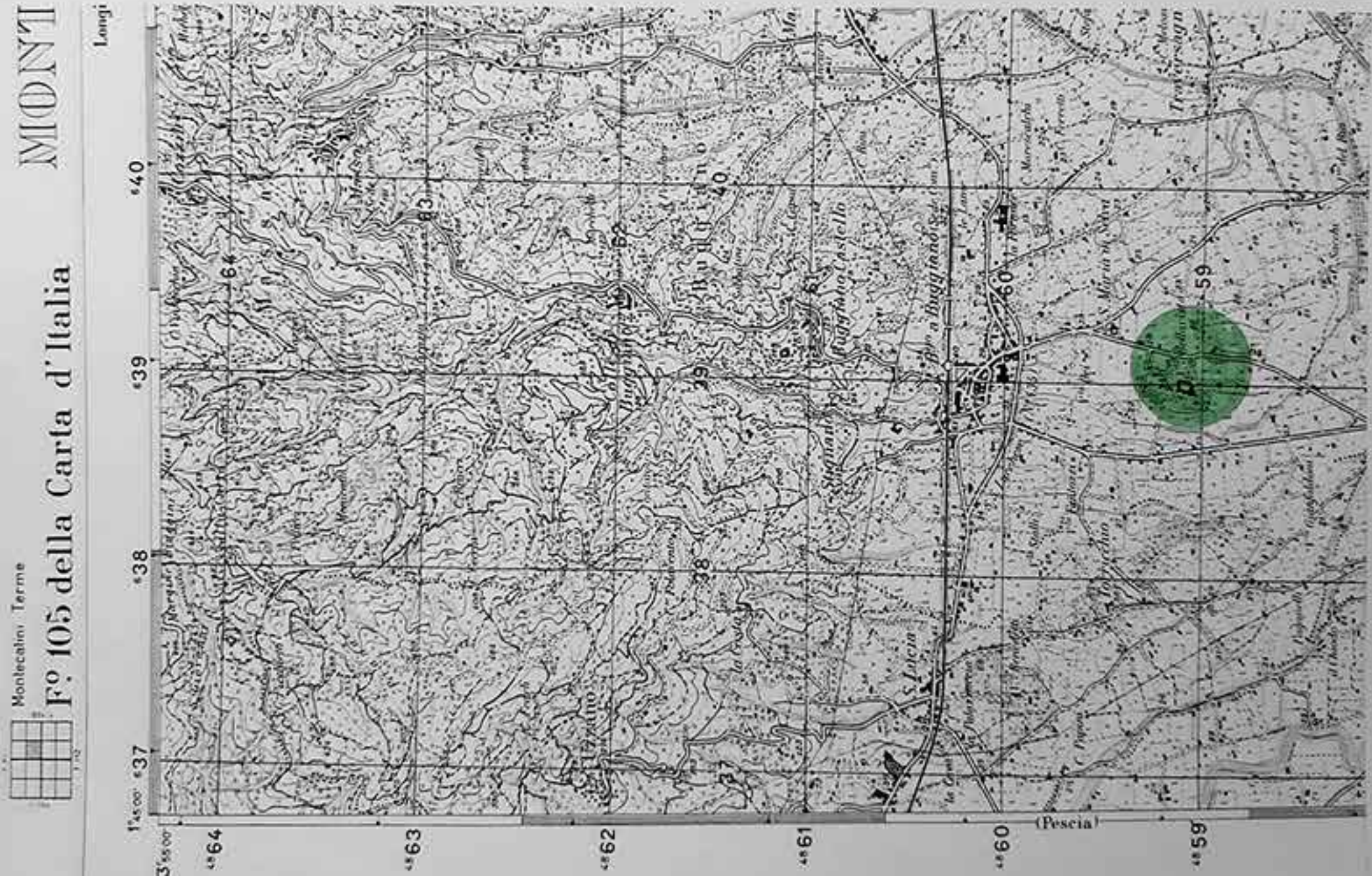
AFS/e-16 m. 4136




A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00172691	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	
	ALLEGATO N. 6) PT-BUGGIANO "VILLA DI BELLAVISTA"			1) riduzione pianta piano terra (1973) 2) " sezione trasversale (1973)	



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00172691	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16
ALLEGATO N. 7) PT-BUGGIANO "VILLA DI BELLAVISTA"			mappa I.G.M. 1/25000 F°105 MONTECATINI TERME I SO		



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00172691	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	
	ALLEGATO N. 8) PT-BUGGIANO "VILLA DI BELLAVISTA"			segue descrizione	

segue descrizione

è inserito l'orologio.

Anche il retro è maestoso ed imponente, definito da una scala scenografica a due rampe contrapposte, che sottolineano l'ingresso ai seminterrati. L'impianto planimetrico è rettangolare con ai vertici delle torri quadrate aggettanti, che si raccordano ai lati lunghi. Anche in pianta l'asse di ingresso è sottolineato dalla presenza del salone di rappresentanza a doppio volume coperto da una volta a sesto ribassato con unghie, decorata a tempera, con due ballatoi che traspongono internamente il terrazzo esterno, impostati su volte a vela.

Sono presenti nei lati non finestrati del salone due enormi cornici in marmo, di alloggiamento per i dipinti. Il salone, con la sua disposizione, condiziona tutta l'impostazione del piano terra. A lato è situato il vano scala, mentre tutte le altre stanze del piano terra sono pressochè quadrate, affrescate con figure allegoriche e coperte con volte a padiglione non portanti.

Anche dal piano terra si accede alle torri che percorrono l'edificio in tutta la sua altezza e permettono di salire sulla copertura dove alla sua imposta è presente un camminamento. La pavimentazione del piano terra è composta da quadrati di cotto disposti diagonalmente rispetto alla stanza.

Il vano scala è occupato da una doppia rampa in pietra, coperta con volte a botte, impostata su una cornice modanata in pietra serena. In corrispondenza del pianerottolo è presente un ballatoio di collegamento tra le parti della villa, impostato su mensole in ferro. Il piano primo ricalca l'impianto planimetrico del piano sottostante, con la stessa ripartizione degli ambienti, tutti di passaggio; da questo livello si accede ai terrazzi, sopra il protiro e lungo tutto il perimetro della villa. Le pavimentazioni sono in quadrati di cotto, le pareti affrescate, i soffitti sono in legno a cassettoni, ricavati tra l'orditura principale delle travi, tutto decorato in oro con motivi floreali.

Il terzo piano, il piano sottotetto, è sempre impostato su quelli sottostanti e quindi possiede lo stesso impianto planimetrico. Il pavimento è di cemento in quanto è il risultato grezzo di un consolidamento. La copertura a capanna è stata restaurata nel 1981.

All'interno di tutta la villa non esistono elementi di arredo, tranne i caminetti, con stipiti ed architrave in pietra modanati. La copertura è di coppi ed embrici ed affiorano dei camini di rilevante carattere architettonico. La villa versa in uno stato di degrado notevole, con gli infissi infradiciati dall'umidità, i vetri rotti, l'intonaco cadente, tutte le pitture dilavate. Anche il parco risente dello stato di abbandono di tutto il complesso e se non fosse per l'opera di alcuni volontari, oggi non sarebbe possibile nemmeno accedervi.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/ 00172691	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
ALLEGATO N. 9) PT-BUGGIANO "VILLA DI BELLAVISTA"			segue vicende storiche		

segue vicende storiche

di netta ispirazione tardo rinascimentale, che ha raggiunto la massima espressione con il Vignola nella villa Farnese di Caprarola.

I saloni, riccamente decorati, sono in stile omogeneo e dovuti alla felice mano del pittore Pier Dandini. L'apparato decorativo risulta notevolissimo, tanto da potersi considerare uno dei più omogenei e ricchi dell'arte barocca Fiorentina.

Nelle altre stanze inoltre si trovano quadrature del Botti e affreschi di pittori vicini alla scuola del Gherardini, forse realizzati da Niccolò Nannetti. Gli stucchi bianchi e dorati costituiscono parte integrante delle pitture, immaginati e realizzati in concomitanza con queste, probabilmente da Giovan Battista Ciceri.

Stucchi della stessa mano sono presenti nella cappella costruita nelle vicinanze della villa; della cappella l'Ansaldi commenta: "...gran cappella di vaga architettura e dentro e fuori con sua cupola di piombo, dentro della quale Pietro Dandini dipinse il quadro di Sant'Anna con San Giacinto".

La cappella costruita per volere di Fabio Feroni, è attribuita anch'essa ad un progetto di Antonio Ferri del 1699, divenendo infatti questa data il termine cronologico della storia costruttiva della villa.

XVIII
(1723)

La villa era completamente terminata e nel pieno del suo splendore nel 1723, quando ebbe il privilegio di ospitare il principe Giovan Gastone.

I Feroni vendettero la villa alla fine del XVIII secolo e da questi anni inizia la decadenza della famiglia e del testo monumentale in oggetto, lasciata dai proprietari seguenti in uno stato totale di abbandono in cui si trovò ai primi anni del '900 ed in parte fino ad oggi, nonostante gli interventi puntuali di restauro parziale della Soprintendenza di Firenze e Pistoia.